

# notizie e cronache associative



**Una cerimonia in ricordo degli ex deportati politici ebrei e militari**

Si è svolta a maggio, presso il Cimitero di Staglieno, a cura del Comitato Permanente della Resistenza della provincia di Genova, la cerimonia in ricordo degli ex-deportati politici ebrei e militari caduti nei campi nazisti K.Z. Questa iniziativa è la conclusione del pellegrinaggio che ogni anno porta studenti, sopravvissuti e semplici interessati a visitare Ebensee, il Castello di Hartheim, Gusen e Mauthausen.

Dopo la funzione funebre al Campo Israelitico si è svolta la messa; le orazioni sono state tenute da Gilberto Salmoni, presidente dell'ANED di Genova, e da Raimondo Ricci (nella foto, mentre parla), presidente dell'ILSREC.

È importante ricordare la motivazione della M.O. alla Memoria dell'internato e deportato ignoto, per fare in modo che questa pagina atroce non possa essere mai rimossa: *«Militare fatto prigioniero o civile perseguitato per ragioni politiche o razziali, internato in campi di concentramento in condizioni di vita inumane, sottoposto a torture di ogni sorta, a lusinghe per convincerlo a collaborare con il nemico, non cedette mai, non ebbe incertezze, non scese a compromesso alcuno; per rimanere fedele all'onore di militare e di uomo, scelse eroicamente la terribile lenta agonia di fame, di stenti, di inenarrabili sofferenze fisiche e soprattutto morali. Mai vinto e sempre coraggiosamente determinato, non venne meno ai suoi doveri nella consapevolezza che solo così la sua patria un giorno avrebbe riacquisito la propria dignità di nazione libera. A memoria di tutti gli internati il cui nome si è dissolto, ma il cui valore ancor oggi è esempio e redenzione per l'Italia».*

## *Il raduno di Pannesi, nel nome di Giacomo Matteotti*

Anche quest'anno l'ANPI di Genova ha organizzato il raduno partigiano in ricordo di Giacomo Matteotti nell'80° del suo martirio.

Dopo la messa, il punto d'incontro è stato presso la lapide che ricorda la nascita dei primi distaccamenti partigiani. La partecipazione è stata numerosa, presente il Gonfalone della provincia di Genova, dei comuni di Lumarzo e Bargagli, le bandiere dell'ANPI e quella della Camera del lavoro, autorità civili, partigiani, antifascisti, sportivi e semplici cittadini.

Per l'occasione è stato organizzato, in collaborazione con il gruppo ciclistico del C.A.P. di Genova, il raduno cicloturistico, quest'anno dedicato anche al ricordo di Giuseppe Salvarizza, M.O. al V.M., nato a Busalla nel 1924, contadino, partigiano sull'Appennino Ligure-Piemontese, comandante di Brigata, caduto a Mongiardino Ligure il 15 dicembre 1944.

Dopo il saluto del Sindaco di Lumarzo, Silvio Lercari, l'orazione ufficiale è stata tenuta da Fulvio Cerofolini (nella foto, al microfono), presidente dell'ANPI di Genova, il



quale ha ricordato il grande impegno di Matteotti e le sue doti di «uomo colto, laico, rigoroso e tollerante» e il discorso del 30 maggio, alto documento storico (andrebbe fatto leggere in tutte le scuole italiane) «che è stato il suo testamento di morte». Cerofolini è giunto ai riferimenti attuali, alle «tante, troppe nubi che gravano sul-

la scena politica italiana»: la ventata revisionistica, il monopolio dell'informazione televisiva, il progetto di rottura del tessuto unitario della nazione gabellato per federalismo. Riferimenti importanti anche alla politica estera: «noi siamo amici di quella America che hanno conosciuto i nostri partigiani, i resistenti, sui nostri monti, per la quale conservano la gratitudine».